



COMUNE DI
SACROFANO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017





INDICE

Presentazione del Sindaco	
Presentazione del sindaco	1
La Relazione in sintesi	
Introduzione e logica espositiva	2
Programmazione ed equilibri finanziari	3
Programmazione ed equilibri patrimoniali	5
Programmazione e politica d'investimento	6
Caratteristiche generali	
Popolazione	7
Territorio	9
Personale in servizio	10
Strutture	12
Organismi gestionali	14
Strumenti di programmazione negoziata	15
Funzioni esercitate su delega	16
Economia insediata	17
Analisi delle risorse	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	18
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	19
Entrate tributarie	20
Contributi e trasferimenti correnti	22
Proventi extratributari	24
Contributi e trasferimenti in c/capitale	25
Proventi e oneri di urbanizzazione	26
Accensione di prestiti	27
Riscossione di crediti e anticipazioni	29
Lettura del bilancio per programmi	
Quadro generale degli impieghi per programma	30
Amministrazione, gestione e controllo	31
Giustizia	33
Polizia locale	35
Istruzione pubblica	37
Cultura e beni culturali	39
Sport e ricreazione	41
Turismo	43
Viabilità e trasporti	45
Territorio e ambiente	47
Settore sociale	49
Sviluppo economico	51
Servizi produttivi	53



Riepilogo dei programmi per finanziamento	55
Contesto generale della programmazione	
Opere pubbliche in corso di realizzazione	56
Piani regionali e programmazione locale	57

PRESENTAZIONE DEL SINDACO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



Cari cittadini di Sacrofano, anche in questa sessione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2015 ci troviamo a confrontare con numerose problematiche dovute ai continui tagli che il Governo Centrale effettua, ormai dal 2013, nei confronti degli Enti locali.

Anche quest'anno lo Stato ha effettuato i consueti tagli e, al Comune di Sacrofano, sono costati ben 225.000 euro a titolo di fondo di solidarietà comunale.

E' bene ricordare che il Comune di Sacrofano alimenta il c.d. "FSC" per € 483.509,00 a favore degli altri Enti locali e lo Stato trattiene il 38,22% del gettito IMU standard, attraverso l'Agenzia delle Entrate, senza peraltro considerare l'effettivo incasso da parte dell'Ente.

Questo taglio ha costretto, nostro malgrado, a dover aumentare dello 0,5 punti percentuale l'aliquota della TASI, portandola dall'attuale 2 al 2,5, manovra questa necessaria per garantire i servizi minimi da offrire ai cittadini.

Questa Relazione, è redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità, come già detto in precedenza. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

*Il Sindaco
Tommaso Luzzi*

RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuo a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Così come ampiamente descritto nella nota integrativa al bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 3 comma 13 del D.lgs. n. 118/2011, viene approvato il bilancio di previsione con un disavanzo di competenza dovuto alle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui che ha portato un "disavanzo tecnico" per un importo pari ad € 438.034,87.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	4.719.796,53
Trasferimenti	(+)	371.331,59
Entrate extratributarie	(+)	1.286.927,30
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	44.000,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		6.334.055,42
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	164.006,37
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		164.006,37
Totale (destinato ai programmi)		6.498.061,79

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	6.538.418,67
Funzionamento		6.538.418,67
Rimborso di prestiti	(+)	3.638.061,77
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	3.285.334,37
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		352.727,40
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	44.950,59
Disavanzo progressivo		44.950,59
Totale (impiegato nei programmi)		6.936.096,66

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	10.032.166,01
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	44.000,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo e FPV per bilancio investim.	(+)	172.352,99
Risorse gratuite		10.248.519,00
Accensione di prestiti	(+)	4.256.339,29
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	3.285.334,37
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		971.004,92
Totale (destinato ai programmi)		11.219.523,92

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	11.219.523,92
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		11.219.523,92
Totale (impiegato nei programmi)		11.219.523,92

Riepilogo entrate 2015

Correnti	6.498.061,79
Investimenti	11.219.523,92
Movimenti di fondi	3.285.334,37
Entrate destinate ai programmi (+)	21.002.920,08
Servizi C/terzi	927.500,00
Altre entrate (+)	927.500,00
Totale	21.930.420,08

Riepilogo uscite 2015

Correnti	6.936.096,66
Investimenti	11.219.523,92
Movimenti di fondi	3.285.334,37
Uscite impiegate nei programmi (+)	21.440.954,95
Servizi C/terzi	927.500,00
Altre uscite (+)	927.500,00
Totale	22.368.454,95

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

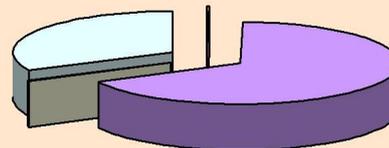
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2013

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	111.072,92
Immobilizzazioni materiali	24.964.471,44
Immobilizzazioni finanziarie	153.630,86
Rimanenze	0,00
Crediti	12.002.407,85
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	37.231.583,07

Composizione dell'attivo

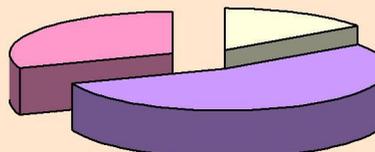


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2013

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	5.649.327,52
Conferimenti	20.179.304,80
Debiti	11.402.950,75
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	37.231.583,07

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

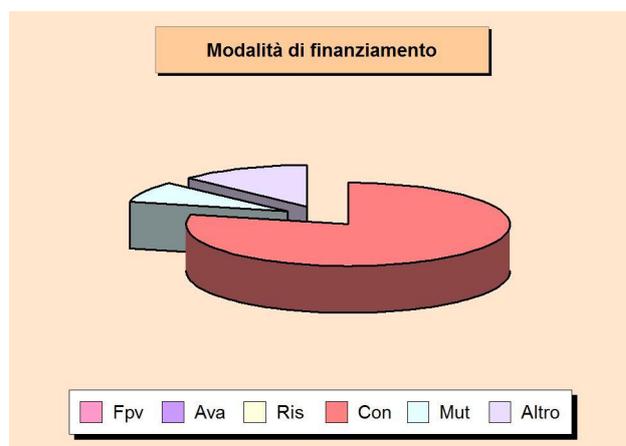
PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2015

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	8.109.431,06
Mutui passivi	853.595,87
Altre entrate	1.341.499,90
Totale	10.304.526,83



Principali investimenti programmati per il triennio 2015-17

Denominazione	2015	2016	2017
Restauro facciate Chiesa S.Biagio	310.000,00	0,00	0,00
Nuovo polo scolastico II lotto I stralcio	750.000,00	250.000,00	0,00
Costruzione scuola materna	750.000,00	0,00	0,00
Interv.recupero edif. scolastici scuola mateterna	50.665,00	0,00	0,00
Miglior.e complet.impianto sportivo La Cerquetta	120.000,00	0,00	0,00
Parcheggio pubblico multipiano Via dello Stadio	650.000,00	0,00	0,00
Potenziamento viabilità	500.000,00	250.000,00	250.000,00
PSR misura 313 accessibilità Monte Musino	124.546,39	0,00	0,00
Lavori di allargamento Ponte Rimbomba	500.000,00	0,00	0,00
Messa in sicur.viab.Guado Tufo e racc.S.Biagio	130.000,00	0,00	0,00
Eliminaz.barriere architett.edi. P.del Mercato	350.000,00	0,00	0,00
Risanamento igienico reti fognarie	428.870,96	428.870,96	0,00
Viabilità stradale primaria	500.000,00	250.000,00	250.000,00
Sistemazione viabilità comunale	250.000,00	0,00	0,00
Recupero edificio Piazza del Mercato	350.987,60	0,00	0,00
Realizzazione parcheggio Ilaria Alpi	950.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione sede comunale	600.000,00	0,00	0,00
Recupero insediam.urbandi storici-Dalmazia	525.000,00	125.000,00	0,00
Messa a norma pubblica illuminazione	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Risorse idriche	464.811,21	464.811,21	0,00
Completamento RSA	0,00	0,00	0,00
Opere cimiteriali X	999.645,67	0,00	0,00
Ampliamento cimitero comunale	850.000,00	850.000,00	0,00
Totale	10.304.526,83	2.768.682,17	650.000,00

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

1.1

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 6.667 1.1.1

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	6.795	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	52	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	63	1.1.5
Saldo naturale		-11	
Immigrati nell'anno	(+)	1.122	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	248	1.1.7
Saldo migratorio		874	
Popolazione al 31-12		7.658	1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

1.1

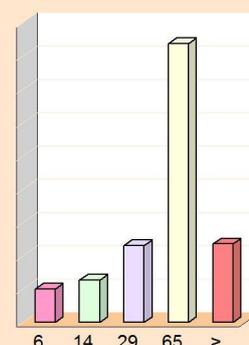
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	3.781	1.1.2
Femmine	(+)	3.877	1.1.2
Popolazione al 31-12		7.658	

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	504	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	636	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.154	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	4.185	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.179	1.1.13
Popolazione al 31-12		7.658	

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

1.1

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		3.397	1.1.2
Comunità / convivenze		2	1.1.2

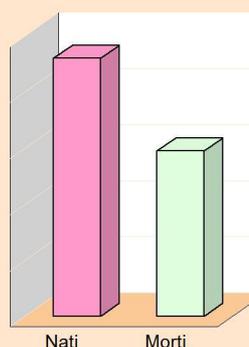
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,92	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,59	1.1.15

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		8.000	1.1.16
Anno finale di riferimento		2.015	1.1.16

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)							1.1
		2009	2010	2011	2012	2013	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	74	76	82	71	52	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	45	49	59	52	63	1.1.5
Saldo naturale		29	27	23	19	-11	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	377	401	374	425	1.122	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	236	378	263	316	248	1.1.7
Saldo migratorio		141	23	111	109	874	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,00	1,01	1,07	1,04	0,92	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,60	0,65	0,77	0,78	0,59	1.1.15

Livello di istruzione della popolazione residente

1.1.17

La popolazione residente al 31.12.2013 presenta uno scostamento positivo, rispetto al dato del 31.12.2012, di 863 abitanti. Questo è dovuto al normale andamento demografico, nascite - morti, migrazioni - emigrazioni, .

Considerazione socio-economica delle famiglie

1.1.18

Le condizioni socio-economiche delle famiglie sono in generale positive, anche se in via di peggioramento a causa della crisi economica che nella quale siamo entrati ormai da alcuni anni.

Dai dati esaminati dai vari servizi alla collettività, risulta che le richieste di supporto economico/sociale provengono in prevalenza da parte di una utenza adulta e senile, anche se le richieste di "aiuto" provengono anche da famiglie c.d. "giovani" che hanno perso il posto di lavoro.

In particolare, le richieste di contributi a sostegno della spesa da sostenere per alcuni servizi utili alla collettività, quali servizio mensa /scuolabus, sono notevolmente aumentate, anche in relazione dell'incidenza del flusso migratorio proveniente da paesi esteri.

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie (Kmq.) 2.849

Risorse idriche 1.2.2

Laghi (num.) 0

Fiumi e torrenti (num.) 0

Strade 1.2.3

Statali (Km.) 0

Provinciali (Km.) 21

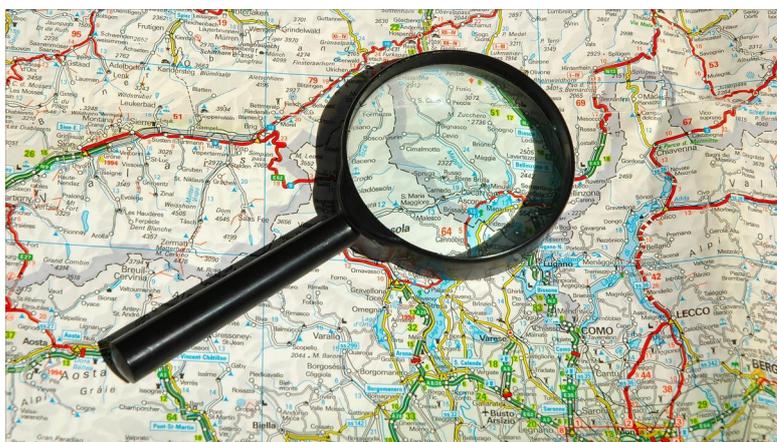
Comunali (Km.) 60

Vicinali (Km.) 12

Autostrade (Km.) 0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(P.R.G. delibera regionale n.3510 del 21/06/1983)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Considerazioni e vincoli

Il territorio di Sacrofano ricade per l'83,3% all'interno del perimetro del Parco di Veio ed è dunque sottoposto per gran parte della sua estensione territoriale a vincolo paesistico. E' tuttavia in corso di predisposizione la variante al vigente P.R.G. (approvato con D.G.R. 3510 del 21.06.1983) in adeguamento al P.T.P.G. che interesserà le aree del territorio comunale non sottoposte a vincolo paesistico.

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

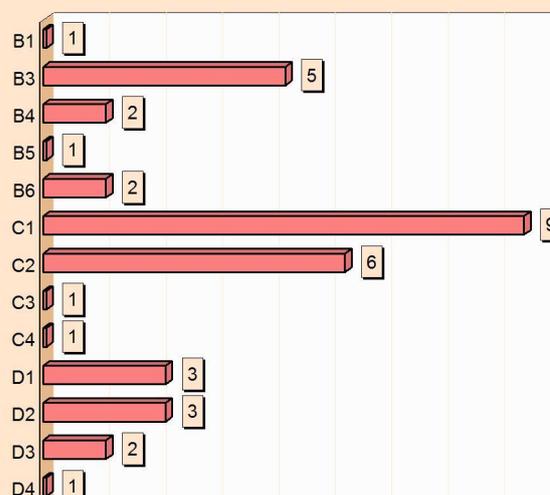


Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	2	1
B3	6	5
B4	2	2
B5	1	1
B6	2	2
C1	12	9
C2	6	6
C3	1	1
C4	1	1
D1	5	3
D2	3	3
D3	2	2
D4	1	1
Personale di ruolo	44	37
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		37

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	2	1
B3	4	3
B5	1	1
C1	1	1
C1	3	2

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C2	1	1
C3	1	1
D1	1	1
D2	1	1
D3	1	1

Area: Economico-finanziaria				Segue 1.3.1.4		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D2	2	2		C1	5	5
C4	1	1		C2	2	2

Area: Vigilanza				Segue 1.3.1.5		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	3	1		D3	1	1
C2	2	2		D4	1	1

Area: Demografica-statistica				Segue 1.3.1.6		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	1	1		B6	2	2
B3	1	1		C2	1	1
B4	1	1		D1	1	1
B4	1	1		D1	3	1

Considerazioni e vincoli

La programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017 è stata approvata con deliberazione di G.C. n. 59 del 17.07.2015.

Stante il vincolo legislativo di cui al comma 7 dell'art. 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'art. 14, comma 9, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, come modificato dalla relativa legge di conversione n. 122 del 30.07.2010, e della Legge n. 44/2012 questo Ente, per l'anno 2015, non può procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, mentre per i contratti a tempo determinato l'Ente può procedere all'assunzione delle seguenti unità di personale secondo quanto di seguito indicato:

- n. 1 autista scuolabus, mediante utilizzo degli idonei propria graduatoria vigente per concorsi pubblici a tempo indeterminato cat. B3 con obbligo patente D/K

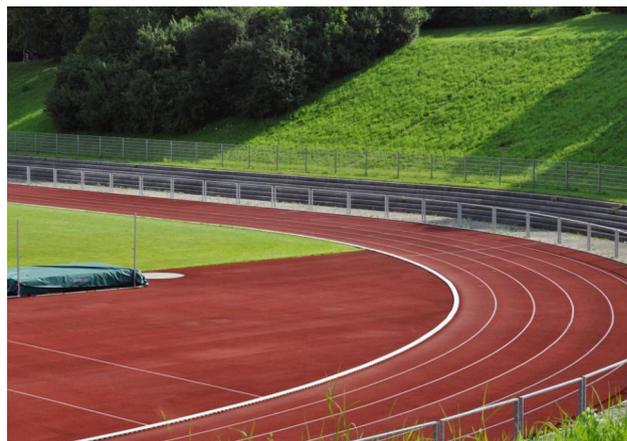
STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2014	2015	2016	2017	
Asili nido	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.1
	(posti)	0	0	0	0	
Scuole materne	(num.)	1	1	1	0	1.3.2.2
	(posti)	210	215	215	215	
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.3
	(posti)	310	315	315	315	
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.4
	(posti)	195	195	195	195	
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.5
	(posti)	40	40	40	40	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	33	33	33	33	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	56	56	56	56	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.11
	(hq.)	1	1	1	1	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	29.000	28.000	27.000	27.500	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	900	910	910	920	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	9	9	9	9	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	9	9	9	9	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	35	35	0	0	1.3.2.19

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Altre strutture, considerazioni e vincoli

Questa parte assume una particolare importanza l'aspetto legato al servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta, partita nel mese di aprile 2010 ed è tutt'oggi attivo sul territorio comunale. L'obiettivo principale anche della precedente Amministrazione è stato da subito quello della tutela dell'ambiente nonchè il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata la più elevata possibile in modo da consentire una riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti da smaltire, obiettivo peraltro già raggiunto con un'evidente riduzione del

1.3.2.20

costo del servizio di smaltimento in discarica.

PRESUPPOSTO DELL'IMPOSTA

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

SOGGETTI PASSIVI

Soggetto passivo è il possessore o detentore a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a 6 mesi nel corso dello stesso anno solare la TARI è dovuta solo dal possessore a titolo di proprietà, uso, usufrutto, abitazione o superficie.

PERIODO D'IMPOSTA

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E CRITERI DI DETERMINAZIONE

Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 09.09.2014, il Comune di Sacrofano ha determinato le tariffe della TARI, per l'anno 2014, commisurandole ai criteri determinati dal D.P.R. 158/1999, distinguendo fra le utenze domestiche e non domestiche. La tariffa è composta da una parte fissa, riferita al costo del servizio, calcolata rispetto alla superficie dell'immobile e da una parte variabile, riferita alla quantità di rifiuti prodotti, calcolata in modo presuntivo rispetto al numero dei componenti del nucleo familiare.

Le tariffe sono finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana per l'anno 2014, sulla scorta del Piano economico finanziario approvato dal Consiglio comunale.

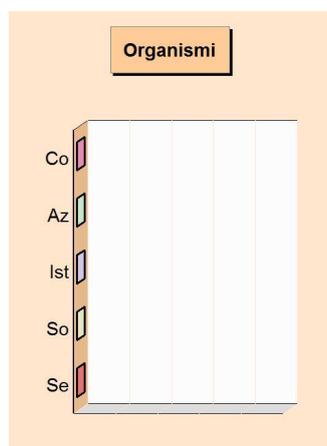
Il Comune, attraverso il regolamento per la disciplina della TARI, concede riduzioni ed esenzioni per le famiglie più bisognose, legate al reddito e alla capacità contributiva della famiglia, facendo ricorso all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Per maggiori dettagli e specifiche si rimanda alle deliberazioni di approvazione delle tariffe TARI 2015 e del piano finanziario per l'anno 2015

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

		2014	2015	2016	2017	
Tipologia						
Consorzi	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.5
Totale		0	0	0	0	

Altri organismi gestionali

1.3.3.7.1

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Serv.socio distrettuale-centro diurno socio riabilit.assist.domic.integr.

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Comune di Formello (capofila) , Sacrofano, Campagnano di Roma, Mazzano Romano, Magliano Romano, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Riano, Fiano Romano, Capena, Torrita Tiberina, Sant'Oreste, Nazzano, Filacciano, Civitella San Paolo, Ponzano Romano, Rignano Flaminio	
Impegni di mezzi finanziari	quota parte a carico dei rispettivi bilanci comunali	
Durata	indeterminato	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	01/01/2003	

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



Valutazioni in ordine della congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.3.5.3

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

Sul territorio comunale il settore più sviluppato è senza dubbio quello relativo al settore imprenditoriale commerciale e turistico ricettivo;

1.4

ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2015

2.1

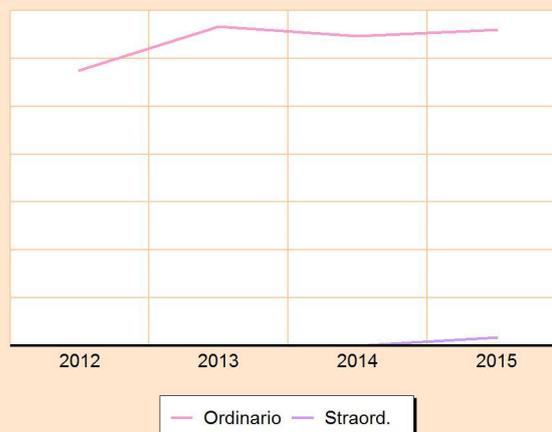
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	6.498.061,79	6.936.096,66
Investimenti	11.219.523,92	11.219.523,92
Movimento fondi	3.285.334,37	3.285.334,37
Servizi conto terzi	927.500,00	927.500,00
Totale	21.930.420,08	22.368.454,95

Finanziamento bilancio corrente 2015

2.1.1

Entrate		2015
Tributi	(+)	4.719.796,53
Trasferimenti	(+)	371.331,59
Entrate extratributarie	(+)	1.286.927,30
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	-44.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		6.334.055,42
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	164.006,37
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		164.006,37
Totale		6.498.061,79

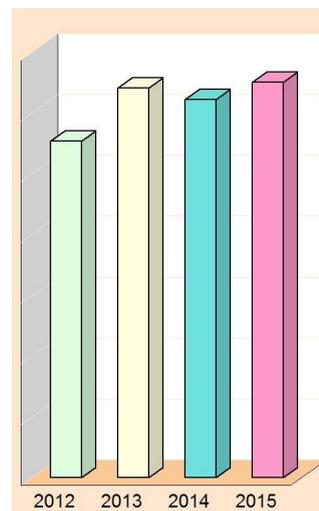
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2012	2013	2014
Tributi	(+)	4.107.827,07	3.538.040,00	4.694.167,95
Trasferimenti	(+)	725.928,03	2.021.165,04	862.612,18
Entrate extratributarie	(+)	690.349,92	849.438,59	696.694,49
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	-37.256,20
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	-6.188,27	0,00
Risorse ordinarie		5.524.105,02	6.402.455,36	6.216.218,42
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	6.555,66	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		6.555,66	0,00	0,00
Totale		5.530.660,68	6.402.455,36	6.216.218,42



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

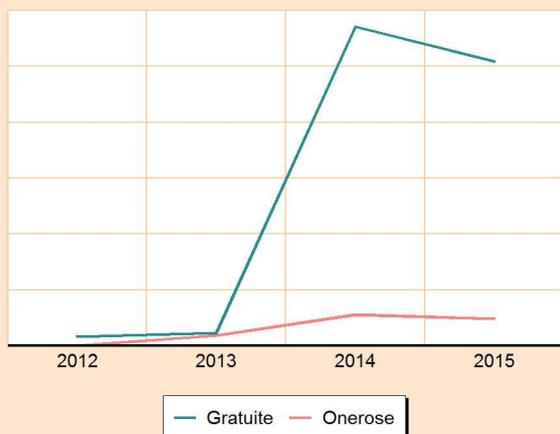
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2015

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	6.498.061,79	6.936.096,66
Investimenti	11.219.523,92	11.219.523,92
Movimento fondi	3.285.334,37	3.285.334,37
Servizi conto terzi	927.500,00	927.500,00
Totale	21.930.420,08	22.368.454,95

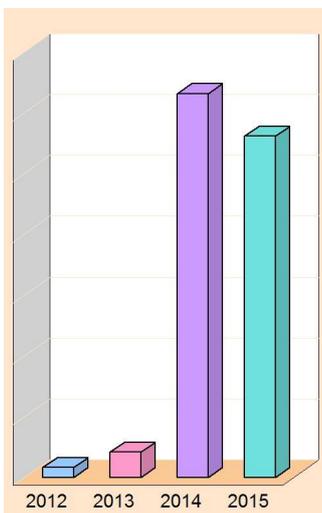
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2015

2.1.1

Entrate		2015
Trasferimenti capitale	(+)	10.032.166,01
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	44.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo e FPV per bilancio investim.	(+)	172.352,99
Risorse gratuite		10.248.519,00
Accensione di prestiti	(+)	4.256.339,29
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-3.285.334,37
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		971.004,92
Totale		11.219.523,92



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

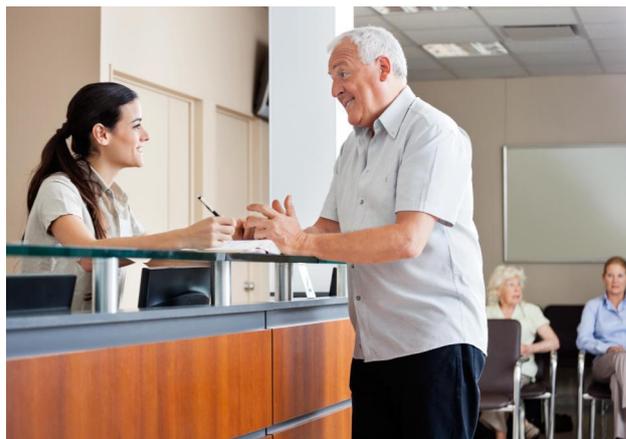
2.1.1

Entrate		2012	2013	2014
Trasferimenti capitale	(+)	458.660,42	458.239,66	11.470.559,83
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-6.555,66	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	-127.710,24	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	37.256,20
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	6.188,27	0,00
Avanzo e FPV per bilancio investim.	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse gratuite		324.394,52	464.427,93	11.507.816,03
Accensione di prestiti	(+)	50.000,00	396.258,07	4.402.078,43
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-50.000,00	-29.396,93	-3.285.334,37
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	366.861,14	1.116.744,06
Totale		324.394,52	831.289,07	12.624.560,09

ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



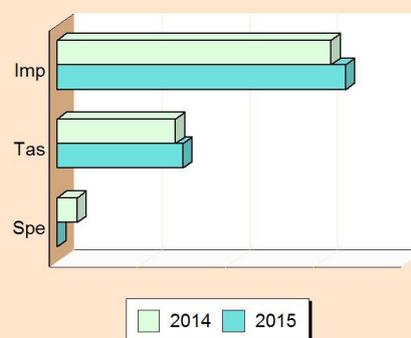
Entrate tributarie

2.2.1.1

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2014	2015
	25.628,58	4.694.167,95	4.719.796,53

Composizione	2014	2015
Imposte (Cat.1)	3.120.055,20	3.286.957,79
Tasse (Cat.2)	1.347.560,93	1.432.038,74
Tributi speciali (Cat.3)	226.551,82	800,00
Totale	4.694.167,95	4.719.796,53

Scostamento 2014-15



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

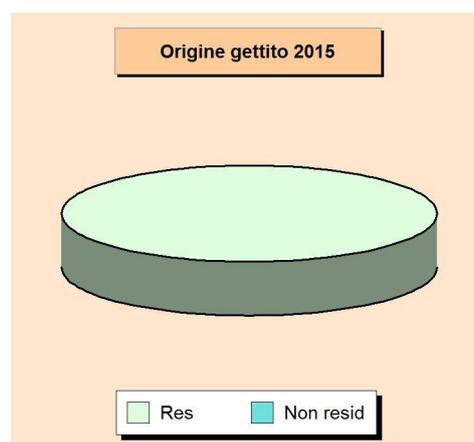
Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Imposte	2.911.194,34	2.193.278,79	3.120.055,20	3.286.957,79	3.380.649,05	3.454.155,02
Tasse	1.059.660,93	1.343.873,49	1.347.560,93	1.432.038,74	1.415.850,04	1.442.333,71
Tributi speciali	136.971,80	887,72	226.551,82	800,00	816,00	832,00
Totale	4.107.827,07	3.538.040,00	4.694.167,95	4.719.796,53	4.797.315,09	4.897.320,73

Imposizione sugli immobili			2.2.1.2
IMU	Scostamento	2014	2015
(intero gettito)	0,00	1.217.934,43	1.217.934,43

Composizione	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	0,00	0,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	9,30	0,00
Fabbricati produttivi	9,30	0,00
Altro	9,30	0,00



Gettito imposizione sugli immobili								2.2.1.2
Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale			
	2014	2015	2014	2015	2014	2015		
1^ casa (ab. principale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2^ casa (aliquota ordinaria)	1.103.598,43	1.103.598,43	0,00	0,00	1.103.598,43	1.103.598,43	1.103.598,43	
Fabbricati produttivi	4.336,00	4.336,00	0,00	0,00	4.336,00	4.336,00	4.336,00	
Altro	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	
Totale	1.217.934,43	1.217.934,43	0,00	0,00	1.217.934,43	1.217.934,43	1.217.934,43	

Considerazioni e vincoli

2.2.1.7

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

2.2.1.4

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

2.2.1.5

- **aliquota ordinaria finale pari al 9,3‰**, per gli immobili diversi da fabbricati dati in uso o comodato d'uso gratuito a parenti entro il primo grado; (aliquota massima IMU 10,6‰ – aliquota TASI pari a 1,3‰ - somma IMU + TASI non superiore all'aliquota massima IMU del 10,6 per mille);

- **aliquota pari al 7,6‰**, per i soli fabbricati dati in uso o comodato d'uso gratuito a parenti entro il primo grado; (aliquota massima IMU 10,6‰ – aliquota TASI pari a 1,3‰ - somma IMU + TASI non superiore all'aliquota massima IMU del 10,6 per mille);

- **aliquota pari al 3,5‰ per abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze**; (aliquota massima IMU 6‰ – aliquota TASI pari a 2,5‰ - somma IMU + TASI non superiore all'aliquota massima IMU del 6 per mille);

- **detrazione per abitazione principale fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00, per abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.**

- **aliquota pari al 2‰ per i fabbricati rurali** (con esenzione di quelli rientranti nella tipologia strumentale ex art. 1 comma 708 della Legge n. 147/2013);

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

2.2.1.6

Dott. Davide Gagliardi - Responsabile ufficio tributi
 Sig. Luca Sorvillo - Responsabile del procedimento
 Sig.ra Miriam Villò - Funzionario comunale

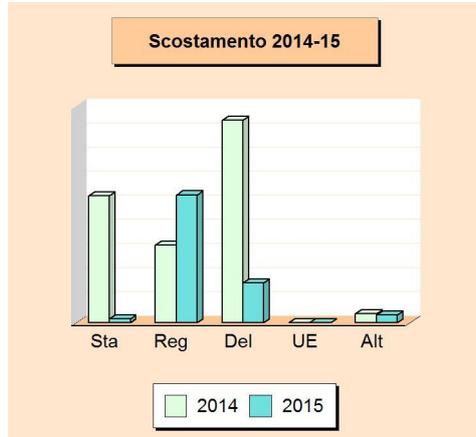
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti" (Legge n.42/09, art.11/1).



Contributi e trasferimenti correnti				2.2.2.1
Titolo 2	Scostamento	2014	2015	
(intero titolo)	-491.280,59	862.612,18	371.331,59	
Composizione		2014	2015	
Trasferimenti Stato (Cat.1)		263.104,85	7.885,75	
Trasferimenti Regione (Cat.2)		160.776,00	265.314,51	
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		420.000,00	82.000,00	
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00	
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		18.731,33	16.131,33	
Totale		862.612,18	371.331,59	



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)							2.2.2.1
Aggregati	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Trasf. Sato	34.081,03	1.478.304,00	263.104,85	7.885,75	8.043,46	8.201,18	
Trasf. Regione	237.747,00	124.876,43	160.776,00	265.314,51	268.774,31	218.571,85	
Trasf. delegati	407.000,00	400.000,00	420.000,00	82.000,00	13.260,00	13.520,00	
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. altri enti	47.100,00	17.984,61	18.731,33	16.131,33	16.453,95	16.776,58	
Totale	725.928,03	2.021.165,04	862.612,18	371.331,59	306.531,72	257.069,61	

Considerazioni e vincoli

I trasferimenti correnti, per l'anno 2015 esclusivamente pari ad € 7.885,83 del contributo sviluppo e investimenti mentre, come già detto in precedenza in sede di presentazione del Sindaco, l'importo del FSC è par a ZERO.

Per quanto concerne gli altri trasferimenti correnti, i più rilevanti contributi regionali e provinciali si possono così riassumere:

In particolare:

- C.R. x ripartizione fondo di riequilibrio territoriale Comuni del Lazio - L.R. 7/2014 - D.G.R. 920/2014 € 21.990,00;
- C.R. per aiuti alle famiglie per pagamento spese di affitto Legge n.431 € 6.000,00;
- C.R. per fornitura scuole medie, superiori e borse di studio € 22.000,00;
- C.R. per assistenza scolastica L.R. 29/92 € 12.000,00;
- C.R. per concorso Regione Lazio pagamento rette RSA ex D.G.R. n. 98/2007 € 92.000,00 (di cui € 23.000,00 a carico dell'Ente);
- C.R. per servizi sociali L.R. 38/96 € 15.000,00 ;
- C.R. per pagamento spese affitto famiglie disagiate Legge n. 431 € 6.000,00
- C.R. per C.D.H. € 4.000,00;
- C.R. per Associazione bandistica € 3.000,00;
- C.R. per centro anziani € 10.000,00;

-
- C.P. per funzionamento Polo Affido € 14.000,00;
 - C.P. per assistenza per minori in stato di bisogno (l.r. 40/2001) € 2.131,33;

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

Dato non valutabile

2.2.2.2

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

Dato non valutabile

2.2.2.3

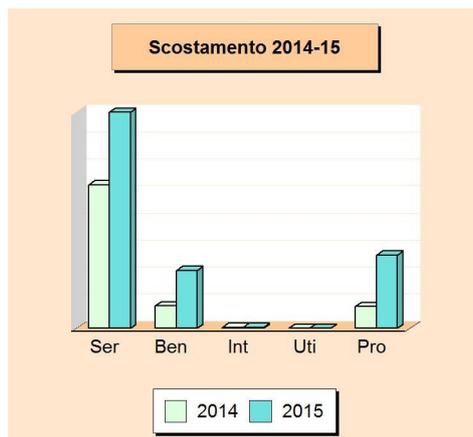
Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

2.2.2.4

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Proventi extratributari		2.2.3.1	
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2014	2015
	590.232,81	696.694,49	1.286.927,30
Composizione		2014	2015
Servizi pubblici (Cat.1)		530.526,29	798.513,90
Beni dell'ente (Cat.2)		82.585,00	214.000,78
Interessi (Cat.3)		3.500,00	3.500,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		0,00	0,00
Proventi diversi (Cat.5)		80.083,20	270.912,62
Totale		696.694,49	1.286.927,30



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)		2.2.3.1				
Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Servizi pubblici	531.479,24	654.994,08	530.526,29	798.513,90	728.332,43	663.354,42
Beni dell'ente	66.563,75	69.391,63	82.585,00	214.000,78	130.007,18	86.268,69
Interessi	609,42	865,64	3.500,00	3.500,00	3.570,00	3.640,00
Utili netti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	91.697,51	124.187,24	80.083,20	270.912,62	113.284,86	115.486,52
Totale	690.349,92	849.438,59	696.694,49	1.286.927,30	975.194,47	868.749,63

Considerazioni e vincoli

Come per lo scorso anno vengono considerati, tra i proventi extratributari, la mensa diretta agli alunni delle scuole materna ed elementari, i proventi da trasporto scolastico agli alunni delle scuole materna, elementare e media, i proventi da soggiorni stagionali per anziani e centri estivi per giovani, proventi dei servizi a domanda individuali che finanziano in parte la spesa per i suddetti servizi.

2.2.3.4

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

Riguardano gli introiti per fitti attivi e canoni di concessione e locazione di immobili comunali, proventi da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada e da tickets da parcometri

2.2.3.2

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

Dato non valutabile

2.2.3.3

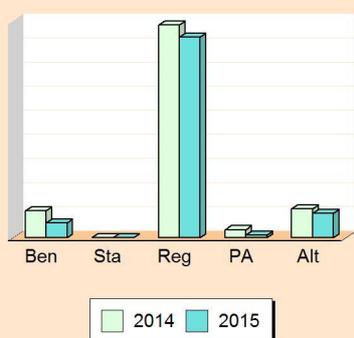
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Scostamento 2014-15



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2014	2015
	-1.438.393,82	11.470.559,83	10.032.166,01
Composizione		2014	2015
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		1.113.780,13	604.002,67
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		8.820.120,39	8.317.875,95
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		333.869,15	97.497,23
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		1.202.790,16	1.012.790,16
Totale		11.470.559,83	10.032.166,01

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Alienaz. beni	7.055,66	9.702,80	1.113.780,13	604.002,67	850.000,00	0,00
Trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	1.918.682,17	650.000,00
Trasf. Regione	85.000,00	211.071,51	8.820.120,39	8.317.875,95	0,00	0,00
Trasf. enti P.A.	7.463,23	7.000,00	333.869,15	97.497,23	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	231.431,29	230.465,35	1.202.790,16	1.012.790,16	210.000,00	210.000,00
Totale	330.950,18	458.239,66	11.470.559,83	10.032.166,01	2.978.682,17	860.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

La programmazione per l'anno 2015, che si basa principalmente su contributi regionali e su finanziamenti dei privati (parcheggio pubblico multipiano in Via dello Stadio in project financing e opere cimiteriali) si assesta alla programmazione dell'anno precedente

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

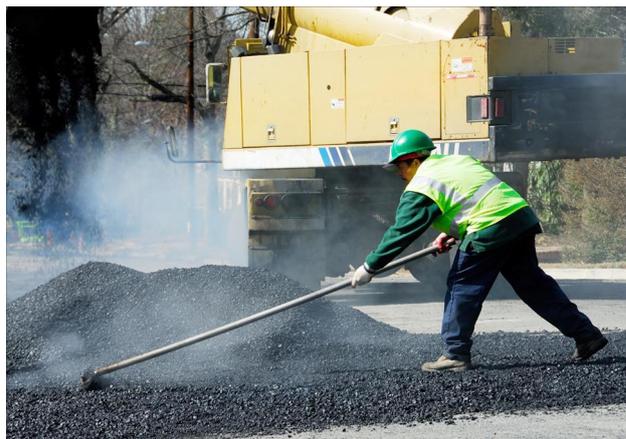
2.2.4.2

Dato non valutabile

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2014	2015	
	49.738,64	100.261,36	150.000,00	
Destinazione		2014	2015	
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00	
Oneri che finanziano investimenti		100.261,36	150.000,00	
Totale		100.261,36	150.000,00	



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Investimenti	216.181,29	190.610,82	100.261,36	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
Totale	216.181,29	190.610,82	100.261,36	150.000,00	150.000,00	150.000,00	

Considerazioni e vincoli

Le risorse sono destinate esclusivamente ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria (spese di investimento)

2.2.5.5

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.2

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

2.2.5.3

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

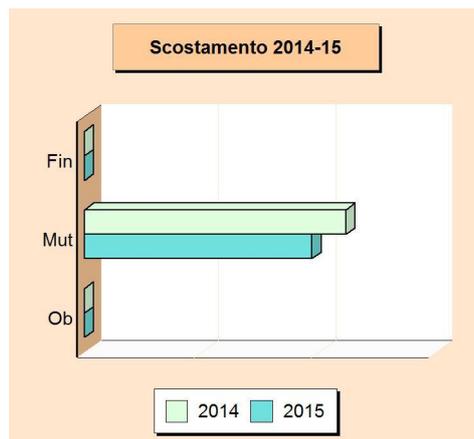
2.2.5.4

La quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio è pari a zero in quanto con i proventi della L. 10/77 vengono finanziate esclusivamente spese in c/capitale

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2014	2015
	-145.739,14	1.116.744,06	971.004,92
Composizione		2014	2015
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		1.116.744,06	971.004,92
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		1.116.744,06	971.004,92

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	366.861,14	1.116.744,06	971.004,92	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	366.861,14	1.116.744,06	971.004,92	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

L'assunzione di mutui prevista per l'anno 2015 riguarda principalmente quote parti di finanziamenti regionali. In particolare:

- Mutuo cassa dd.pp. per opere cimiteriali finanziata in parte da mutuo - ampliamento cimitero comunale € 255.997,33;
- Mutuo cassa dd.pp. per recupero insediamenti urbani storici-Dalmazia L.R.38/99 per € 25.000,00;
- Mutuo cassa dd.pp. per recupero palazzetto Piazza del Mercato L.R.51/82 per € 17.549,38;
- Mutuo cassa dd.pp. - quota parte PSR Misura 313 per € 27.049,16;
- Mutuo cassa dd.pp. per nuovo polo scolastico II lotto I stralcio per € 75.000,00;
- Mutuo cassa dd.pp. per costruzione scuola materna -quota parte L.R.12/81 per € 75.000,00;
- Mutuo cassa dd.pp. per restauro facciate Chiesa S.Biagio per € 93.000,00;
- Mutuo cassa dd.pp. per restauro facciate Chiesa S.Biagio per € 285.000,00.

La somma totale delle quote parti di mutuo da richiedere eventualmente in caso di concessione dei finanziamenti relativi alle opere elencate ammontano ad € 853.595,87

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Le opere pubbliche finanziate da contributi regionali e provinciali, nonché da project financing e da apporti di privati, nel caso specifico per la realizzazione dei loculi cimiteriali, presenti nel programma triennale delle OO.PP. 2015-2017, sono relative anche a prestiti richiesti e concessi entro la data del 31/12/2014

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

La percentuale di indebitamento, per i mutui in essere alla data del 31/12/2014 è pari al 3,53%. Se il Comune dovesse ottenere tutti i finanziamenti richiesti e quindi assumere le quote parti dei mutui previsti si arriverebbe ad una percentuale di 3,95%. Viene rispettato il vincolo previsto dall'art. 204 del Tuel - D.lgs. 267/2000 che è pari all'8% a decorrere dall'anno 2012.

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

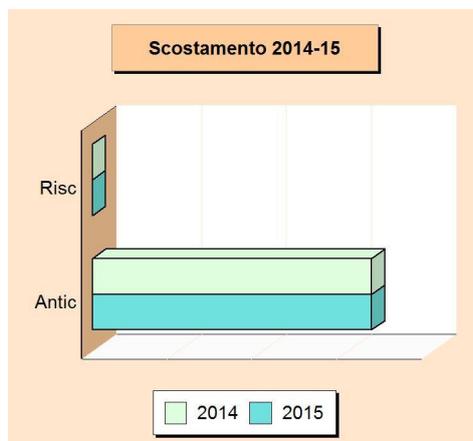
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa 2.2.7.1

Importo	Variazione	2014	2015
	0,00	3.285.334,37	3.285.334,37
Composizione			
		2014	2015
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		3.285.334,37	3.285.334,37
Totale		3.285.334,37	3.285.334,37



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)

2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Riscoss. crediti	127.710,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	50.000,00	29.396,93	3.285.334,37	3.285.334,37	3.285.334,37	3.285.334,37
Totale	177.710,24	29.396,93	3.285.334,37	3.285.334,37	3.285.334,37	3.285.334,37

Considerazioni e vincoli

L'ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria attivabile nel corso dell'esercizio finanziario 2015 è stato stabilito con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 13.01.2015 e rientra nel limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate dell'ultimo consuntivo approvato afferenti ai primi tre titoli dell'entrata del bilancio, così come disposto dall'art. 222 del Tuel - D.lgs. 267/2000.

2.2.7.3

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Si è preso atto che nel corso dell'anno 2013 sono state accertate entrate relative ai primi tre titoli del bilancio per € 6.408.643,63 e considerato che il limite massimo di anticipazione di cassa utilizzabile, ai sensi dell'articolo 222 del Tuel - D.lgs. 267/2000, è pari ad € 2.670.268,18 è stato rispetto il limite del ricorso all'anticipazione per l'anno 2015, fissato in € 2.500.000,00. Considerato che nel corso dell'esercizio 2014 i flussi di entrata e di uscita hanno generato movimentazioni contabili pari ad € 3.285.334,37, si stanZIA in bilancio la medesima cifra, pur rimanendo il limite massimo di anticipazione utilizzabile pari ad € 2.500.000,00

2.2.7.2

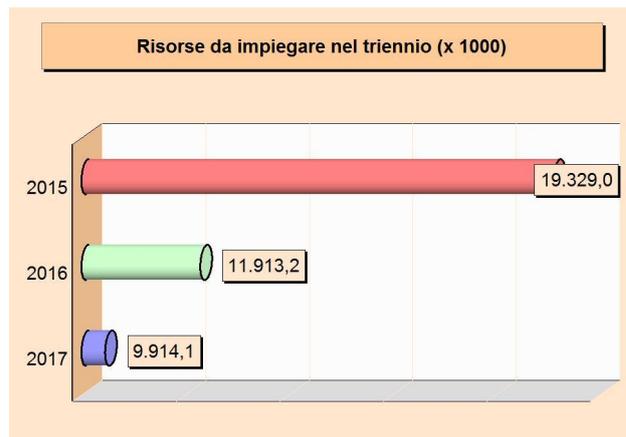
LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2015	2016	2017
1	5.570.340,22	0,00	471.000,00	6.041.340,22	5.835.941,47	5.931.535,21
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	285.984,14	0,00	41.000,00	326.984,14	332.703,81	338.423,50
4	553.140,76	0,00	1.550.665,00	2.103.805,76	808.916,51	564.505,10
5	38.000,00	0,00	0,00	38.000,00	38.760,00	39.520,00
6	11.513,26	0,00	120.000,00	131.513,26	11.100,42	10.668,51
7	11.300,00	0,00	0,00	11.300,00	11.526,00	11.752,00
8	331.046,22	0,00	3.811.404,95	4.142.451,17	1.286.512,08	857.042,25
9	1.475.694,72	0,00	2.733.831,21	4.209.525,93	2.253.901,51	1.667.418,00
10	474.403,26	0,00	1.849.645,67	2.324.048,93	1.333.833,86	493.261,95
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.751.422,58	0,00	10.577.546,83	19.328.969,41	11.913.195,66	9.914.126,52

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

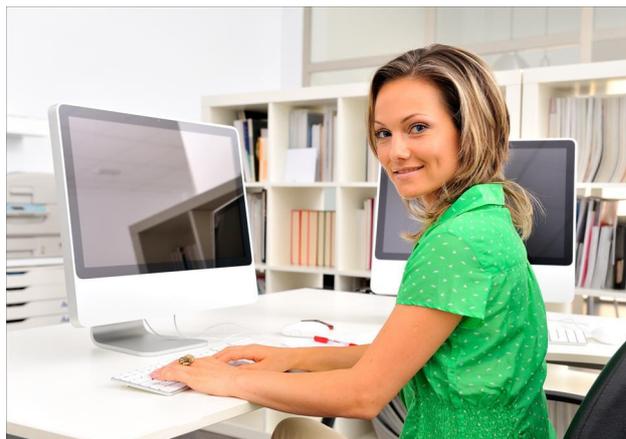
Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

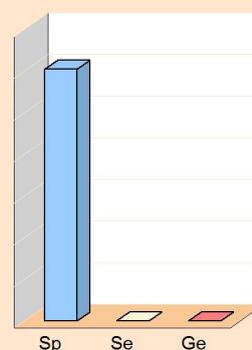


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	1.736.428,22	597.709,80	609.429,60
Provincia (+)	16.131,33	16.453,95	16.776,58
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	110.549,38	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	4.178.231,29	5.221.777,72	5.305.329,03
Entrate specifiche	6.041.340,22	5.835.941,47	5.931.535,21
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	6.041.340,22	5.835.941,47	5.931.535,21

Risorse 2015

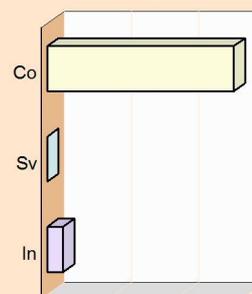


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	5.570.340,22	5.674.941,47	5.770.535,21
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	471.000,00	161.000,00	161.000,00
Totale	6.041.340,22	5.835.941,47	5.931.535,21

Impieghi 2015



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo

Svolgimento delle funzioni inerenti la gestione amministrativa in base alle disposizioni di legge, regolamenti e contratti

3.4.1

Motivazione delle scelte

Attività ricadenti fra i compiti istituzionali dell'Ente

3.4.2

Finalità da conseguire

Gestione diretta dei tributi comunali

Gestione della segreteria amministrativa

Gestione sito istituzionale

Adeguamento alle normative in materia di trasparenza amministrativa, di cui al D.lgs. 33/2013

Gestione informatizzata del protocollo dell'Ente, delibere e determinazioni e Albo Pretorio on line

3.4.3

Investimento

Nessun investimento programmato

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

=====

Risorse umane da impiegare

3.4.4

n. 3 unità di ruolo per il servizio di segreteria e tributi

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Attrezzature tecnico-informatiche in dotazione presso gli uffici comunali

Coerenza con il piano regolatore di settore

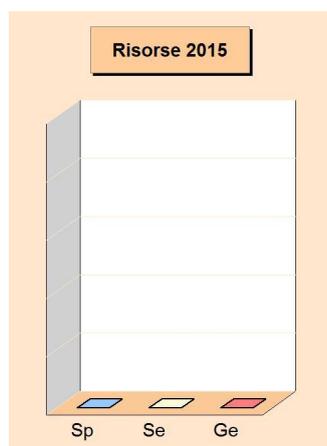
3.4.6

=====

GIUSTIZIA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

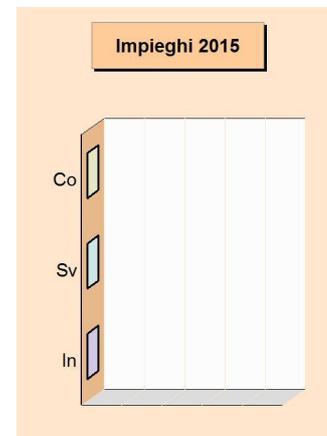
3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente consolidata	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Descrizione del programma 2 - Giustizia

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

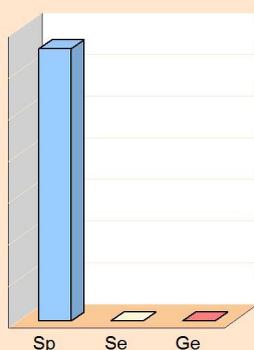
POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2015

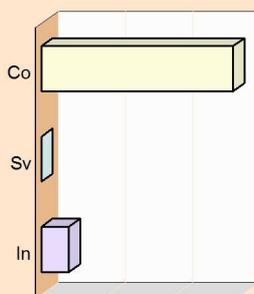


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	326.984,14	332.703,81	338.423,50
Entrate specifiche	326.984,14	332.703,81	338.423,50
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	326.984,14	332.703,81	338.423,50

Impieghi 2015



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	285.984,14	291.703,81	297.423,50
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Totale	326.984,14	332.703,81	338.423,50

Descrizione del programma 3 - Polizia locale

Viabilità ordinaria e straordinaria per varie manifestazioni organizzate sul territorio comunale.

Posti di controllo periodici.

Gestione dei parcometri attivati nel centro del territorio comunale.

Controllo dell'immigrazione clandestina.

Controllo del territorio.

Proseguimento dell'attività di controllo della velocità tramite misuratore elettronico.

Gestione del sistema di sorveglianza per il controllo del territorio (Sistema integrato di sicurezza - L.R. 15/2001).

Vigilanza ambientale del rispetto delle disposizioni di cui all'ordinanza sindacale relativa all'attivazione del servizio porta a porta

3.4.1

Motivazione delle scelte

Partecipazione delle manifestazioni a carattere culturale e sportivo e di sviluppo delle tradizioni sul territorio.

Sempre maggiore sicurezza stradale e sicurezza pubblica.

Afflusso di immigrati in costante aumento

Potenziale perseguimento del fenomeno dell'abusivismo edilizio con il supporto dell'ufficio tecnico urbanistica

Prevenzione degli incidenti stradali soprattutto causati dall'elevata velocità.

3.4.2

Controllo sulle attività commerciali presenti sul territorio comunale con il supporto dell'ufficio commercio ed urbanistica

Finalità da conseguire

Contenimento della velocità e del numero degli incidenti stradali ed incremento della sicurezza pubblica.
Miglioramento della circolazione stradale e della viabilità.
Repressione della immigrazione clandestina.
Repressione dell'abusivismo edilizio

3.4.3

Investimento

Destinazione del 64,62%, pari ad € 84.000,00, dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del nuovo codice della strada, così come meglio specificato nel prospetto allegato alla presente e con le percentuali ivi indicate, in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 60 del 17.07.2015:

3.4.3.1

- miglioramento della circolazione stradale e potenziamento della segnaletica
- manutenzione automezzi polizia municipale e videosorveglianza
- proroga contratti lavoratori stagionali a tempo determinato
- spesa per produttività di cui all'art. 15 lett. k CCDI

Erogazione di servizi di consumo

=====

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

n. 4 agenti di polizia locale più n. 2 agente di polizia locale a tempo determinato part-time 18 ore settimanali

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature tecnico informatiche in dotazione presso l'ufficio.
N. 2 autovetture in dotazione

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

=====

3.4.6

ISTRUZIONE PUBBLICA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

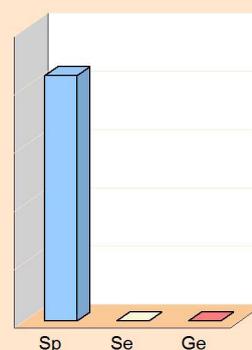


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	1.434.665,00	284.680,00	35.360,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	150.000,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	519.140,76	524.236,51	529.145,10
Entrate specifiche	2.103.805,76	808.916,51	564.505,10
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	2.103.805,76	808.916,51	564.505,10

Risorse 2015

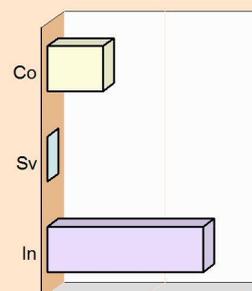


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	553.140,76	558.916,51	564.505,10
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	1.550.665,00	250.000,00	0,00
Totale	2.103.805,76	808.916,51	564.505,10

Impieghi 2015



Descrizione del programma 4 - Istruzione pubblica

Il programma riguarda lo svolgimento delle attività di competenza diretta inerenti gli Istituti comprensivi di zona quali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamento arredi, servizi didattici, POF, contributi di funzionamento, attività sportive ed eventuale acquisto di arredi e attrezzature. Sono inoltre in corso di svolgimento i lavori di realizzazione del II° lotto del nuovo polo scolastico il cui I lotto è stato inaugurato il 15/09/2008

3.4.1

Motivazione delle scelte

Le attività sono previste dalla normativa come compiti istituzionali

3.4.2

Finalità da conseguire

Supporto alle finalità stabilite dall' I.C.S. di concerto con all'Assessorato alla Pubblica Istruzione ed ai Lavori Pubblici

3.4.3

Investimento

Contributi comunali per finanziare i vari POF

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Come per gli scorsi anni, anche per l'anno 2013 sono previsti progetti integrativi finalizzati attraverso contributi comunali quali :

- Progetto didattico culturale "POF"
- Contributi didattico-culturale all'ICS
- Contributo per attività ludico-sportive e culturali all'ICS
- Progetti integrativi ICS

Risorse umane da impiegare

n. 3 impiegati di ruolo per la parte amministrativa e servizi scolastici

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

=====

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

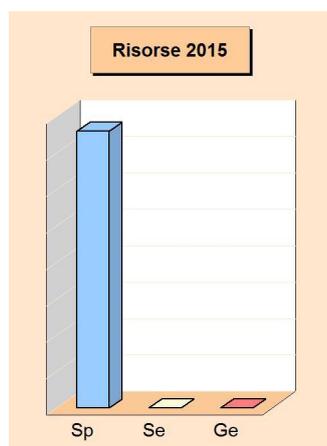
=====

3.4.6

CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

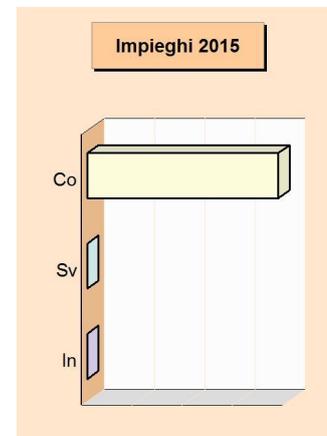
3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	38.000,00	38.760,00	39.520,00
Entrate specifiche	38.000,00	38.760,00	39.520,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	38.000,00	38.760,00	39.520,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	38.000,00	38.760,00	39.520,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	38.000,00	38.760,00	39.520,00



Descrizione del programma 5 - Cultura e beni culturali

3.4.1

Le attività connesse alle attività culturali vengono realizzate anche in collaborazione con l'Associazione Pro-loco di Sacrofano e alle Associazioni locali

Motivazione delle scelte

3.4.2

Sostegno alle Associazioni locali con lo scopo di promuovere e rivalutare le radici storiche del Paese

Finalità da conseguire

3.4.3

Diffusione della conoscenza storica e sociale del Paese.
Rivalutazione del centro storico

Investimento

3.4.3.1

Attraverso contributi comunali per sostenere il programma di intervento.
Richiesta di contributi regionali al fine della realizzazione delle attività programmate

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

=====

Risorse umane da impiegare

Collaborazione con le Associazioni locali

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Mezzi idonei allo scopo

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

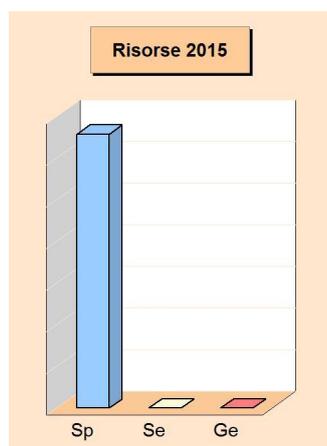
=====

3.4.6

SPORT E RICREAZIONE

Risorse e impieghi destinati al programma

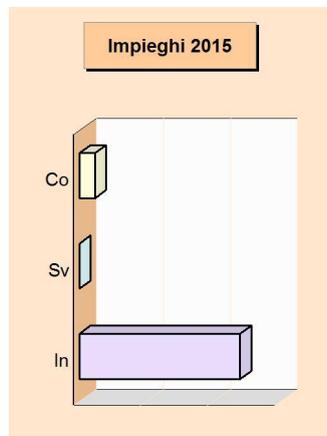
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	120.000,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	11.513,26	11.100,42	10.668,51
Entrate specifiche		131.513,26	11.100,42	10.668,51
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		131.513,26	11.100,42	10.668,51



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente consolidata	(+)	11.513,26	11.100,42	10.668,51
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	120.000,00	0,00	0,00
Totale		131.513,26	11.100,42	10.668,51

Descrizione del programma 6 - Sport e ricreazione

3.4.1

Sostegno alle associazioni sportive che operano sul territorio.

Affidamento della gestione della piscina comunale coperta e dell'impianto sportivo di calcio

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Stimolare l'aggregazione giovanile attraverso iniziative sportive sul territorio

Investimento

3.4.3.1

Vari interventi di manutenzione straordinaria, se necessari

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Favorire Associazioni sportive con convenzioni agevolate per l'utilizzo degli impianti di proprietà comunale (palestre, piscina)

Risorse umane da impiegare

3.4.4

=====

Risorse strumentali da utilizzare

=====

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

=====

3.4.6

TURISMO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

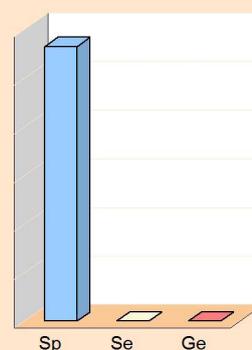


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	11.300,00	11.526,00	11.752,00
Entrate specifiche	11.300,00	11.526,00	11.752,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	11.300,00	11.526,00	11.752,00

Risorse 2015

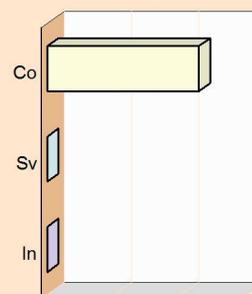


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	11.300,00	11.526,00	11.752,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	11.300,00	11.526,00	11.752,00

Impieghi 2015



Descrizione del programma 7 - Turismo

Valorizzazione delle sagre e feste della tradizione del Paese

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Istituzione di Comitati predisposti all'organizzazione delle manifestazioni turistiche, vedi la costituzione della Nuova Pro-loco di Sacrofano

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

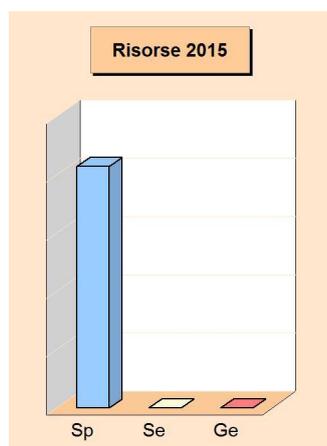
Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

VIABILITÀ E TRASPORTI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

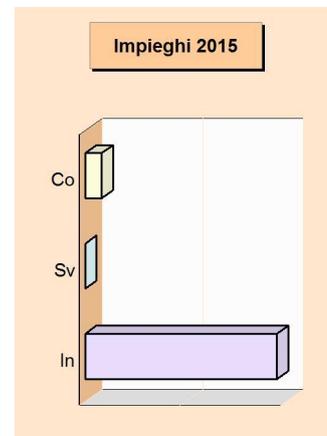
3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	3.742.810,41	931.870,96	503.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	44.594,54	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	355.046,22	354.641,12	354.042,25
Entrate specifiche	4.142.451,17	1.286.512,08	857.042,25
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	4.142.451,17	1.286.512,08	857.042,25

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	331.046,22	330.641,12	330.042,25
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	3.811.404,95	955.870,96	527.000,00
Totale	4.142.451,17	1.286.512,08	857.042,25



Descrizione del programma 8 - Viabilità e trasporti

Lavori di sistemazione ordinaria e straordinaria della viabilità stradale
 Trasporto pubblico locale attraverso l'affidamento della gestione a Ditta esterna

3.4.1

Motivazione delle scelte

Miglioramento della viabilità e circolazione degli autoveicoli
 Potenziamento servizi aggiuntivi TPL e miglioramento parco autobus

3.4.2

Finalità da conseguire

Sicurezza e mantenimento delle strade esistenti

3.4.3

Investimento

Quest'anno la Regione eroga direttamente alla Ditta il contributo per TPL.
 Il Comune di Sacrofano interviene economicamente con il pagamento dell'IVA, non alla Ditta, ma all'Erario a seguito dell'introduzione del c.d. "Split payment"

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature e mezzi specifici

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

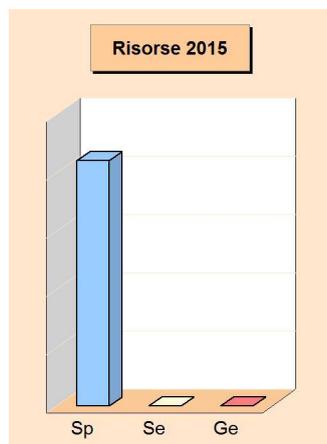
Coerenza con le leggi regionali di settore, ove previsto

3.4.6

TERRITORIO E AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma

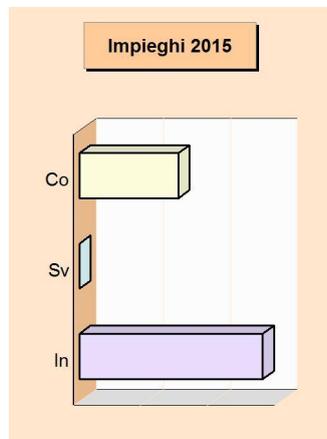
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato	(+) 0,00	0,00	0,00
Regione	(+) 2.393.831,21	744.811,21	155.000,00
Provincia	(+) 0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+) 310.000,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+) 1.505.694,72	1.509.090,30	1.512.418,00
Entrate specifiche	4.209.525,93	2.253.901,51	1.667.418,00
Proventi dei servizi	(+) 0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	4.209.525,93	2.253.901,51	1.667.418,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata	(+) 1.475.694,72	1.479.090,30	1.482.418,00
Corrente di sviluppo	(+) 0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+) 2.733.831,21	774.811,21	185.000,00
Totale	4.209.525,93	2.253.901,51	1.667.418,00

Descrizione del programma 9 - Territorio e ambiente

3.4.1

Rispetto delle prescrizioni urbanistiche di cui al vigente P.R.G.
Iniziative di carattere pubblico e privato

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Personale di ruolo e collaboratori esterni, nel rispetto dei limiti previsti per le spese di personale

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche in dotazione

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

La programmazione si svolge in ottemperanza alle direttive tecnico-amministrative regionali

3.4.6

SETTORE SOCIALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

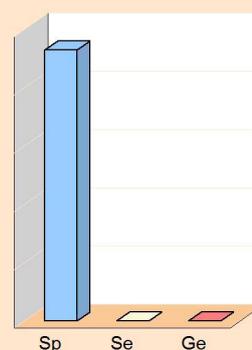


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	346.553,86	0,00
Regione (+)	1.122.645,67	973.000,00	123.000,00
Provincia (+)	14.000,00	14.280,00	14.560,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	255.997,33	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	931.405,93	0,00	355.701,95
Entrate specifiche	2.324.048,93	1.333.833,86	493.261,95
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	2.324.048,93	1.333.833,86	493.261,95

Risorse 2015

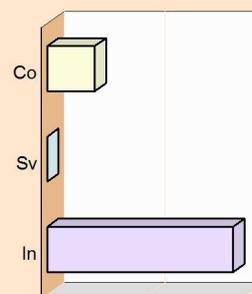


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	474.403,26	483.833,86	493.261,95
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	1.849.645,67	850.000,00	0,00
Totale	2.324.048,93	1.333.833,86	493.261,95

Impieghi 2015



Descrizione del programma 10 - Settore sociale

Sede interdistrettuale - Polo Affidamento
 Servizio Sociale
 Assistenza domiciliare
 Assistenza agli anziani
 Centri estivi
 Assistenza scolastica
 Assistenza alle famiglie indigenti
 Sportello INPS

3.4.1

Motivazione delle scelte

Sostegno socio-economico al cittadino
 Affidamento familiare "percorso di solidarietà"

3.4.2

Finalità da conseguire

Migliorare la qualità di vita del cittadino con la prestazione di servizi sul territorio.
 Promuovere iniziative di sensibilizzazione per i servizi sociali

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

=====

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Parte di tale programma trova la sua applicazione nei servizi a domanda individuale attraverso le richieste dei cittadini con particolare riguardo ai campi scuola e centri estivi per anziani

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Assistente sociale e impiegati amministrative

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Mezzi tecnici in dotazione agli uffici comunali

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Collaborazione assessorato provinciale servizi sociali

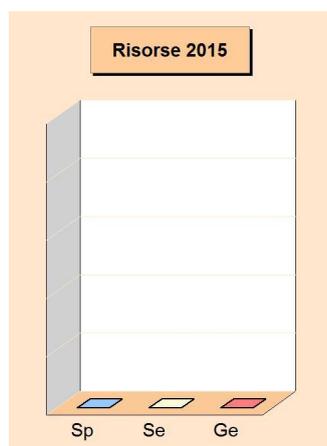
Domande di contributi all'Assessorato regionale

Partecipazione delle spese da parte dei cittadini

SVILUPPO ECONOMICO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

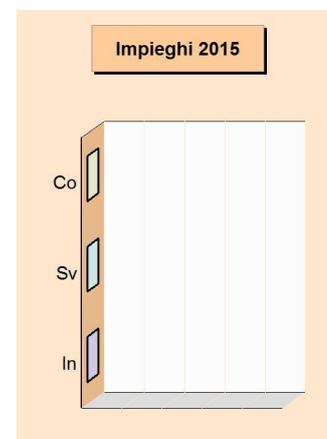
3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente consolidata	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Descrizione del programma 11 - Sviluppo economico

3.4.1

Per la descrizione del programma si rimanda al programma delle OO.PP. ed alla scheda dei principali investimenti da attuare negli anni 2015-2017

Motivazione delle scelte

3.4.2

Sviluppo sostenibile del territorio e adeguamento delle infrastrutture esistenti a seguito delle nuove esigenze

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Contributi regionali, provinciali, fondi europei, mutui e fondi propri

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Uffici preposti alla programmazione ed esecuzione.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

=====

Coerenza con il piano regolatore di settore

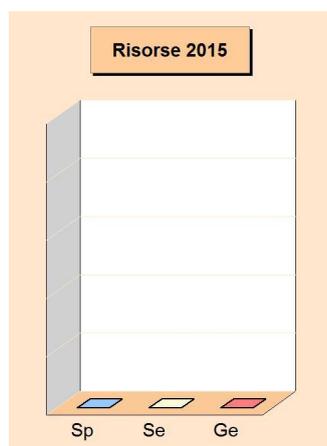
3.4.6

=====

SERVIZI PRODUTTIVI

Risorse e impieghi destinati al programma

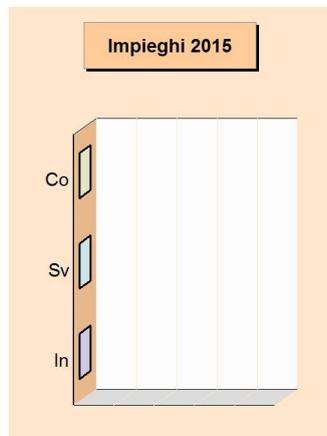
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente consolidata	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Descrizione del programma 12 - Servizi produttivi

3.4.1

Ottimizzazione dei servizi resi al cittadino.

La parte finanziaria di tale programma è inserita nel programma 9 "territorio e ambiente".

La finalità è l'incremento degli standards qualitativi in materia ambientale attraverso il proseguimento del servizio di raccolta porta a porta

Motivazione delle scelte

3.4.2

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di raggiungere la maggiore percentuale di raccolta differenziata al fine di ridurre i costi di smaltimento indifferenziato

Finalità da conseguire

3.4.3

Riduzione dei costi e tutela dell'ambiente

Investimento

3.4.3.1

Il costo viene coperto dalle entrate della TARI con un tasso di copertura pari al 100%

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

=====

Risorse umane da impiegare

Professionalità interne ed esterne

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Mezzi forniti dalla Società appaltatrice della gestione della raccolta dei rifiuti

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

=====

3.4.6

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2015-17 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Amministrazione, gestione e cont...	0,00	0,00	2.943.567,62	49.361,86	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00	1.754.705,00	0,00	0,00
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	0,00	0,00	5.177.681,37	0,00	0,00
9 Territorio e ambiente	0,00	0,00	3.293.642,42	0,00	0,00
10 Settore sociale	0,00	346.553,86	2.218.645,67	42.840,00	0,00
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	346.553,86	15.508.242,08	92.201,86	0,00

Riepilogo programmi 2015-17 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Amministrazione, gestione e cont...	110.549,38	0,00	14.705.338,04	0,00	17.808.816,90
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	0,00	0,00	998.111,45	0,00	998.111,45
4 Istruzione pubblica	150.000,00	0,00	1.572.522,37	0,00	3.477.227,37
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	116.280,00	0,00	116.280,00
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	33.282,19	0,00	153.282,19
7 Turismo	0,00	0,00	34.578,00	0,00	34.578,00
8 Viabilità e trasporti	44.594,54	0,00	1.063.729,59	0,00	6.286.005,50
9 Territorio e ambiente	310.000,00	0,00	4.527.203,02	0,00	8.130.845,44
10 Settore sociale	255.997,33	0,00	1.287.107,88	0,00	4.151.144,74
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	871.141,25	0,00	24.338.152,54	0,00	41.156.291,59

Considerazioni e vincoli

Da questa tabella si evince la suddivisione dei programmi per fonti di finanziamento

CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE



OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato	Finanziamento
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)	(Estremi)

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

Le considerazioni si rimandano all'approvazione del rendiconto della gestione

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.



Valutazioni finali della programmazione

6.1